D.A. n. 573

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

SERVIZIO 4 - Trasferimenti regionali agli enti locali per il finanziamento delle funzioni

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 68;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati";

VISTA la circolare n. 13 del 28 Settembre 2020 "Direttive in tema di controlli amministrativi-contabili;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente "Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali";

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1. recante "Legge di stabilità regionale 2026 – 2028" pubblicata sulla GURS 09 gennaio 2026 n. 2 "Supplemento Ordinario";

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026 n. 2 recante "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026 – 2028" pubblicata sulla GURS 09 gennaio2026 n. 2 "Supplemento Ordinario";

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTO l'art. 56, comma 1, della Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1 ai sensi del quale*: "È autorizzata, per l'esercizio finanziario 2026, la spesa di 3.500 migliaia di euro da assegnare ai comuni con popolazione tra 35.000 e 100.000 abitanti che abbiano deliberato, dal 2020 al 30 giugno 2025, e si trovino nello stato di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e che, negli ultimi dieci anni (dal 2016 al 2025), siano stati colpiti da più di una calamità alluvionale per le quali sia stato formalmente dichiarato lo stato di emergenza ai sensi della normativa vigente (Missione 18, Programma 1)"*;

VISTO l'articolo 61 della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, con il quale è stato disposto che la stessa legge entri in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026 è stata pubblicata nella G.U.R.S. ed è entrata in vigore il 9 gennaio 2026;

VISTA la nota prot. n. 87219 del 27/07/2026, acclarata al P.G. n. 13345 del 28/07/2026 con la quale il Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Finanze Locale - ha trasmesso l'elenco dei Comuni siciliani con popolazione compresa tra 35.000 e 100.000 abitanti che hanno deliberato, ai sensi dell'articolo 244 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il dissesto finanziario nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 ed il 30 giugno 2025 e che si trovavano in stato di dissesto finanziario alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026;

VISTA la nota prot. n. 44263 del 22/09/2026, acclarata in pari data al P.G. n. 16535 con la quale il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha trasmesso l'elenco dei Comuni, tra quelli forniti dal Ministero, colpiti da più di una calamità alluvionale, nei confronti dei quali, dal 2016 al 2025 è stato formalmente dichiarato lo stato di emergenza ai sensi della normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. 17997 del 16/10/2026, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, con la quale il Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, nel sottoporre il presente decreto, ha relazionato in ordine all'attività istruttoria espletata per pervenire al riparto della richiamata somma complessiva di 3.500 migliaia di euro;

RITENUTO, nell'esercizio delle competenze attribuite all'organo politico dall'art.2, co.1, lett. d) L.r. 10/2000 e s.m.i., di dover ripartire la suddetta somma € 3.500.000,00 in parti uguali tra tutti i comuni beneficiari - facendo salvi i necessari arrotondamenti centesimali - potendosi desumere un'implicita volontà del legislatore in tal senso, in mancanza di un'espressa previsione del predetto comma 1 dell'art. 56 L.r. 1/2026 circa i criteri di riparto;

RITENUTO, in attuazione dell'art. 56, comma 1, della Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1, di dover approvare il riparto della suddetta somma complessiva di € 3.500.000,00 in parti uguali tra i comuni con popolazione tra 35.000 e 100.000 abitanti che abbiano deliberato, dal 2020 al 30 giugno 2025, e si trovino nello stato di dissesto finanziario e che, dal 2016 al 2025, siano stati colpiti da più di una calamità alluvionale per le quali sia stato formalmente dichiarato lo stato di emergenza, facendo salvi i necessari arrotondamenti centesimali, per consentire l'integrale

riparto della somma stanziata secondo gli importi dettagliatamente indicati nella Tabella di seguito riportata

Importo complessivo da erogare: € 3.500.000,00	
ENTE	Importo da erogare
Barcellona Pozzo di Gotto	**€ 1.166.666,67**
Caltagirone	**€ 1.166.666,67**
Modica	**€ 1.166.666,66**

per quanto sopra esposto

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione del disposto del comma 5 dell'art. 56 della Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1 è approvato – come dettagliatamente indicato nella tabella di seguito riportata – il riparto della somma complessiva di **€ 3.500.000,00**, da assegnare ai comuni ivi indicati, relativa allo stanziamento di cui al capitolo 102064 del Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2026.

Importo complessivo da erogare: € 3.500.000,00	
ENTE	Importo da erogare (facendo salvi i necessari arrotondamenti centesimali)
Barcellona Pozzo di Gotto	**€ 1.166.666,67**
Caltagirone	**€ 1.166.666,67**
Modica	**€ 1.166.666,66**

Art. 2

Con successivo provvedimento, il Dipartimento regionale delle Autonomie locali procederà all'assunzione dell'impegno in favore dei Comuni, come individuati nella superiore tabella, a valere sulle risorse disponibili sullo stanziamento del capitolo di spesa 102064 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2026.

Art. 3

In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 22 ottobre 2026

L'Assessore
Francesca Garigliano

FRANCESCA
FILIPPA
GARIGLIANO
REGIONE
SICILIANA
21.10.2026
18:52:16
GMT+02:00